



**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE
DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI
DELLA GIUNTA CAPITOLINA**

L'anno duemilasedici, il giorno di mercoledì trenta del mese di marzo, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, è presente il Prefetto Francesco Paolo Tronca – nominato Commissario Straordinario con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 novembre 2015 – assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Antonella Petrocelli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 37

Piano di sviluppo della raccolta differenziata per l'anno 2016.

Premesso che l'Assemblea Capitolina, con deliberazione n. 52 del 25/26 settembre 2015, ha approvato l'“Affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani e di igiene urbana ad AMA S.p.A.”, sulla base di un Piano Economico Finanziario pluriennale (PEF) allo stesso allegato, per un periodo di 15 anni e nei limiti autorizzativi degli strumenti di programmazione economico-finanziari di Roma Capitale;

Che è in corso di perfezionamento il nuovo Contratto di Servizio tra Roma Capitale e AMA S.p.A. per la gestione dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana (anni 2016/2018) sulla base degli “Indirizzi programmatici e le linee guida per la predisposizione del Contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani e i servizi di igiene urbana tra Roma Capitale e AMA S.p.A.”, di cui alla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 51 del 23 settembre 2015;

Considerato che Roma Capitale, AMA S.p.A. e il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) in data 28 ottobre 2011 hanno siglato un Protocollo di Intesa per l'individuazione, la pianificazione e la realizzazione delle “migliori iniziative di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nella città di Roma, con particolare attenzione alla valorizzazione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio...”, mediante la redazione di un Piano di Fattibilità per la raccolta e valorizzazione dei rifiuti di imballaggio relativo al territorio comunale;

Che il suddetto Piano di Fattibilità, redatto tenendo conto delle caratteristiche morfologiche e urbanistiche del territorio di Roma, della densità di popolazione, delle caratteristiche dei rifiuti prodotti, della disponibilità di spazi condominiali, della disponibilità di spazi sui marciapiedi, delle ostruzioni allo svuotamento dei cassonetti e dei sistemi di raccolta, ha suddiviso la città in 155 Zone Territoriali Ottimali (ZTO),

secondo la vocazione del territorio, successivamente classificate in sei diverse categorie, in base alla possibilità, per ciascun territorio, di adottare sistemi di raccolta domiciliare “porta a porta”:

1. aree verdi: zone dove è possibile attuare con facilità il sistema di raccolta domiciliare (edifici piccoli, bassa densità abitativa, ampi spazi condominiali per il posizionamento dei bidoncini);
2. aree gialle: zone in cui è possibile attuare un sistema di raccolta domiciliare ma che hanno alcune piccole criticità (media densità abitativa, spazi condominiali decenti);
3. aree arancioni: zone in cui è possibile attuare un sistema di raccolta domiciliare ma con criticità più marcate (densità abitativa maggiore, spazi condominiali esigui, difficoltà di sosta per i mezzi di raccolta);
4. aree rosse: zone in cui è molto difficile la raccolta domiciliare (alta densità abitativa, assenza di spazi condominiali, grandi difficoltà per la sosta dei mezzi di raccolta);
5. aree azzurre: zone miste in cui esistono aree con caratteristiche nettamente diverse che rendono difficoltosa l'adozione di un unico modello di raccolta;
6. aree grigie: aree a bassa residenzialità in cui verrà adottato il sistema di raccolta indicato per la zona confinante più funzionale;

Che il Piano di Fattibilità prevede un unico modello di raccolta dei rifiuti urbani a cinque frazioni (frazione umida; frazione secca riciclabile ovvero multimateriale leggero, costituito dagli imballaggi in plastica e metalli; frazione cellulosica; vetro monomateriale e secco residuo), declinato nel servizio porta a porta e nel servizio di raccolta stradale;

Visto che in data 4 agosto 2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza ambientale nel territorio della Provincia di Roma, la Regione Lazio, la Provincia di Roma e Roma Capitale hanno siglato il “Patto per Roma”, per promuovere la realizzazione di un modello di organizzazione tecnica e amministrativa della gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale finalizzato a sviluppare un sistema di raccolta differenziata volto al raggiungimento del 30% dei rifiuti urbani entro la fine del 2012, del 40% entro il 2013, del 50% entro il 2014, del 60% entro il 2015 e del 65% entro il 2016;

Che la Regione Lazio con deliberazione G.R. n. 406 del 6 agosto 2012, avente per oggetto “Programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2012-2014 stanziata sul Bilancio regionale – cap. E31900 e cap. E32510, destinate alla Raccolta Differenziata. Approvazione Documento tecnico”, ha assegnato a Roma Capitale un finanziamento pari a Euro 14.449.677,19 per il 2012, a Euro 19.221.908,16 per il 2013 e a Euro 19.212.267,29 per il 2014, per un finanziamento complessivo di Euro 52.883.852,65 per il triennio 2012-2014, vincolato alla presentazione di piani/programmi annuali per il potenziamento della raccolta differenziata, formalmente approvati dall'Amministrazione;

Che l'Amministrazione Capitolina con la deliberazione Giunta Capitolina n. 317 del 16 novembre 2012 ha approvato il “Piano di sviluppo della raccolta differenziata per l'anno 2012 nel territorio del IV (ora III) Municipio di Roma Capitale”, e il “Piano di sviluppo della raccolta differenziata 2013/2014”, contenente la programmazione per il biennio 2013/2014;

Che, con successivi provvedimenti, ha approvato la riorganizzazione della raccolta dei rifiuti urbani estendendo il nuovo modello di raccolta nel territorio di altri Municipi:

- con determinazione dirigenziale del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde – Protezione Civile di Roma Capitale n. 2292 del 26 novembre 2012 nel territorio dell'ex IV Municipio (ora III);
- con determinazione dirigenziale del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde – Protezione Civile di Roma Capitale n. 682 del 27 marzo 2013 il “Piano per la riorganizzazione della raccolta dei rifiuti urbani nel territorio dei Municipi ex VIII

(ora VI), ex XII (ora IX), ex XV (ora XI), ex XVII (ora I) ed ex XVIII (ora XIII)” per l’anno 2013 e con successiva determinazione dirigenziale del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde – Protezione Civile di Roma Capitale n. 897 del 30 aprile 2013 le modalità di tale riorganizzazione nei suddetti cinque Municipi;

- con determinazione dirigenziale del Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile di Roma Capitale n. 512 del 21 marzo 2014 il “Piano per la riorganizzazione della raccolta dei rifiuti urbani nel territorio del Municipio IV, del Municipio VIII, del Municipio X, del Municipio XII, del Municipio XIV” per l’anno 2014;
- con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile di Roma Capitale n. 857 del 22 maggio 2014, le modalità di tale riorganizzazione per i territori dei Municipi IV e XII;

Preso atto che con la deliberazione di Giunta Regionale della Regione Lazio n. 547 del 5 agosto 2014 è stata approvata, nel Documento Tecnico allegato, una nuova programmazione delle risorse effettivamente disponibili sui capitoli di Bilancio regionale per gli anni 2014-2016, modificando gli importi delle risorse assegnate alle Province e a Roma Capitale previsti nella precedente D.G.R. n. 406/2012 relativamente all’annualità 2014;

Che a seguito della rimodulazione del predetto finanziamento di cui al capoverso precedente, la disponibilità economica a favore di Roma Capitale, per l’esercizio finanziario 2014, veniva ad essere pari a Euro 10.376.114,00, anziché di Euro 19.212.267,29 di cui alla D.G.R. n. 406/2012, con un differenziale di Euro 8.836.153,29;

Che la Regione Lazio con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 903 del 16 dicembre 2014, recante “Risorse finanziarie assegnate alla Raccolta Differenziata ai sensi della D.G.R. n. 406/2012 – Programmazione degli impegni sul Bilancio regionale e.f. 2014 - cap. E32510 e cap. E31900”, ha stanziato, per il 2014, risorse aggiuntive per Roma Capitale pari a Euro 3.490.000,00 in parte corrente e Euro 2.100.337,47 in conto capitale, per un totale di Euro 5.590.337,47;

Considerando che Roma Capitale non ha variato, per il 2014, la programmazione stabilita ad inizio anno ed ha portato a compimento l’estensione del nuovo modello di raccolta dei rifiuti nei Municipi VIII, X e XIV con la determinazione dirigenziale del Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile di Roma Capitale n. 1415 del 15 settembre 2014, cosicché, alla fine del 2014, i residenti, per i quali la raccolta dei rifiuti è stata riorganizzata sulla base dei documenti di programmazione sopra citati e degli interventi realizzati sono stati 1.871.469, pari al 65% della popolazione della città, di cui oltre 731.000 con servizio porta a porta e la percentuale di raccolta differenziata era pari al 37,31%;

Che con l’approvazione della deliberazione Giunta Capitolina n 99 del 27 marzo 2015 è stata avviata l’implementazione del nuovo modello di raccolta differenziata per l’anno 2015 nel territorio del Municipio I, del Municipio II, del Municipio V, del Municipio VII e del Municipio XV di Roma Capitale” e “Piano di sviluppo della raccolta differenziata 2015/2016” e con le successive determinazioni dirigenziali del già Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile, poi Dipartimento Tutela Ambientale, n. 777/2015, n. 847/2015 e n. 1094/2015, sono state definite le modalità di tale riorganizzazione per i territori dei medesimi Municipi;

Considerato che la citata D.G.R. Lazio n. 547/2014 stanziava risorse anche per l’anno 2016 pari a Euro 15.144.161,87, di cui Euro 8.302.552,45 in conto capitale e Euro 6.841.609,42 in parte corrente;

Che l’impegno di tali somme da parte della Regione Lazio per il 2016 potrà avvenire solo dietro presentazione alla competente struttura regionale, entro il 31 marzo

p.v., di piani/programmi, formalmente approvati dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 2 dell'allegato tecnico alla citata D.G.R. n. 547/2014;

Che con deliberazione n. 7 del 19 febbraio 2016, il Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina, ha approvato il Piano Finanziario 2016 e determinato le misure della Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.) per l'anno 2016; nel piano finanziario il contributo ai sensi della D.G.R. Lazio n. 547/2014, previsto per il 2016, è computato in detrazione ai costi di gestione della raccolta differenziata (CGD);

Considerando che il nuovo modello di raccolta dei rifiuti urbani permetterà di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata della città di Roma superiore al 43% (dati consuntivi a fine del 2015 non ancora disponibili), con gli ulteriori incrementi che deriveranno dall'attivazione del nuovo modello di raccolta a cinque frazioni nei Municipi V, VII e XV, per i quali l'iter amministrativo si è svolto nell'anno 2015, ma la fase operativa si concluderà nei primi mesi del 2016;

Che l'iter amministrativo sopra citato ha consentito di raggiungere nel 2015 la quasi totale copertura di tutto il territorio di Roma con il nuovo modello di raccolta dei rifiuti urbani a cinque frazioni, con la declinazione del servizio in raccolta stradale o porta a porta, su un bacino di ulteriori 1.022.000 abitanti, arrivando a servire oltre un milione di abitanti con il servizio porta a porta;

Che per consolidare le pratiche attuate dai cittadini connesse con il nuovo modello di raccolta differenziata a 5 frazioni, è necessario attuare una nuova campagna di sensibilizzazione e informazione all'utenza, con il supporto di nuovo materiale esplicativo, e revisionare, da parte dell'azienda, le modalità operative di svolgimento dei servizi, capitalizzando le evidenze emerse;

Che, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal citato "Patto per Roma", il programma di sviluppo per l'anno 2016 prevede di procedere con l'estensione del servizio di raccolta porta a porta ad ulteriori utenze non domestiche, per massimizzarne il numero, con evidenti effetti positivi sulla quantità del rifiuto intercettato e sulla qualità dello stesso, atteso che la frazione organica rappresenta quasi il 30% dei rifiuti prodotti dalla città di Roma;

Che le utenze non domestiche sono anche grandi produttrici di rifiuti di imballaggio, che è necessario vengano intercettati per ottimizzare i flussi di rifiuti;

Che la frazione organica deve essere trattata anche con le tecnologie più innovative disponibili sul mercato, quali le compostiere di comunità, favorendo una riduzione del conferimento di tale frazione al servizio pubblico, con evidenti benefici sia ambientali che economici;

Che si rende necessario un ampliamento dell'offerta di conferimento nei centri di raccolta, sia in considerazione della presenza del servizio porta a porta, il quale non può prescindere dal fornire all'utenza possibilità di conferimento dei rifiuti complementare ai calendari previsti, sia per minimizzare gli abbandoni di rifiuti;

Che vi è la necessità di migliorare ulteriormente il servizio stradale a 5 frazioni, procedendo con la sostituzione o la manutenzione dei cassonetti in dotazione dedicati alla raccolta della carta e del multimateriale attualmente presenti sul territorio;

Che occorre, inoltre, riorganizzare una capillare ed efficace raccolta degli indumenti usati, fondamentale per sottrarre tale frazione dal flusso del rifiuto secco residuo;

Che il "Piano di sviluppo della raccolta differenziata per l'anno 2016", nel quale è illustrata, per l'anno 2016, la complessità delle azioni previste dall'azienda per raggiungere gli obiettivi sopra citati, costituisce l'allegato A alla presente deliberazione e ne è parte integrante;

Preso atto che in data 21 marzo 2016 il Direttore della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti del Dipartimento Tutela Ambientale ha espresso il parere che

di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: G. Nardi”;

Preso atto che in data 21 marzo 2016 il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale ha attestato – ai sensi dell’art. 28 c. 1, lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: P.L. Pelusi”;

Preso atto che in data 24 marzo 2016 il Dirigente della XVIII della U.O. Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Il Dirigente

F.to: F. Aielli”;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Per quanto esposto in narrativa:

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
con i poteri della Giunta Capitolina**

DELIBERA

di approvare il “Piano di sviluppo della raccolta differenziata per l’anno 2016”, allegato lettera A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, da presentare all’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti della Regione Lazio, entro il 31 marzo 2016, come previsto con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 547 del 5 agosto 2014, per l’assegnazione a Roma Capitale delle risorse disponibili.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa in quanto il contributo in parola è computato in detrazione ai costi di gestione della raccolta differenziata (CGD) previsti dal Piano Finanziario 2016, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri dell’Assemblea Capitolina n. 7 del 19 febbraio 2016.

Allegato A

PIANO DI SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA 2016 (FINANZIAMENTI EX-DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.547 DEL 5/8/2014)

Marzo 2016

CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

L'anno 2015 ha rappresentato un anno fondamentale per lo sviluppo della raccolta differenziata cittadina: con l'avvio dell'implementazione del nuovo modello di raccolta sugli ultimi 5 Municipi il progetto Roma Capitale-AMA-CONAI si appresta a coprire l'intero territorio cittadino.

Nel corso del 2015, la raccolta differenziata cittadina ha registrato valori costantemente superiori al 40% di incidenza sulla produzione totale di rifiuti, risultato che pone la città di Roma ai massimi livelli tra le grandi città italiane ed europee.

Il programma di sviluppo per l'anno 2016 si articola nelle seguenti linee di intervento:

- Completamento della messa a regime del nuovo sistema di raccolta differenziata nelle aree cittadine nelle quali è stata avviata l'implementazione nel corso del 2015 (con particolare riferimento ai Municipi V, VII e XV);
- Miglioramento dei risultati di raccolta differenziata nei Municipi già coperti dal progetto Roma Capitale-AMA-CONAI, al fine di raggiungere gli obiettivi di intercettazione *target* nelle aree interessate, attraverso interventi mirati sul territorio;
- Sviluppo del circuito di raccolta differenziata delle utenze non domestiche;
- Rinnovo del parco cassonetti cittadino, con l'obiettivo non solo di sostituire i contenitori stradali obsoleti ma anche di incrementare sensibilmente il numero di cassonetti dedicati alla raccolta differenziata (in particolare di multimateriale e carta), allo scopo di agevolare la diffusione di una corretta differenziazione da parte dell'utenza;
- Ottimizzazione del sistema logistico a servizio della raccolta differenziata, attraverso lo sviluppo di nuovi centri di raccolta sul territorio cittadino;
- Sviluppo del compostaggio domestico, attraverso l'installazione sul territorio cittadino di 'compostiere di comunità';
- Riorganizzazione del servizio di raccolta degli indumenti usati.

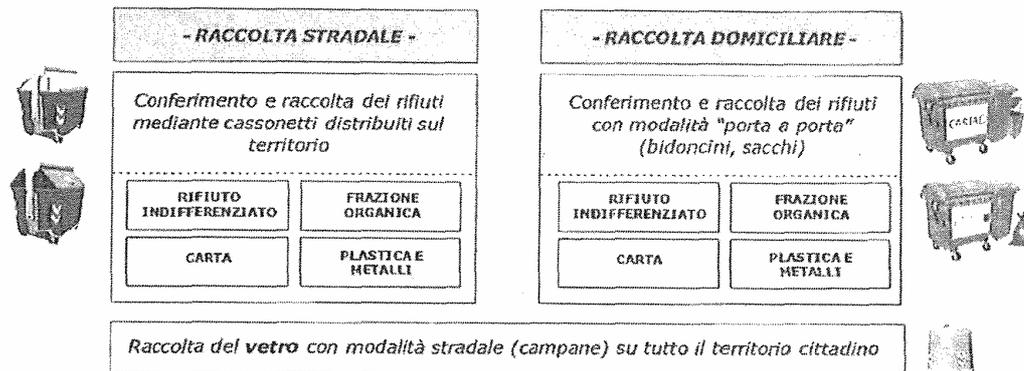
Tale programma, oggetto dei finanziamenti ex Delibera di Giunta Regione Lazio n° 547/2014, è illustrato nel seguito del presente documento, articolato, in coerenza con le indicazioni della suddetta delibera, nei seguenti punti:

1. Descrizione del programma;
2. Quadro economico;
3. Modalità di monitoraggio e verifica dei risultati.

1. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il progetto di sviluppo della raccolta differenziata in fase di implementazione nella città di Roma a partire da fine 2012 prevede il superamento degli attuali modelli di raccolta presenti sul territorio, in favore di un modello caratterizzato da:

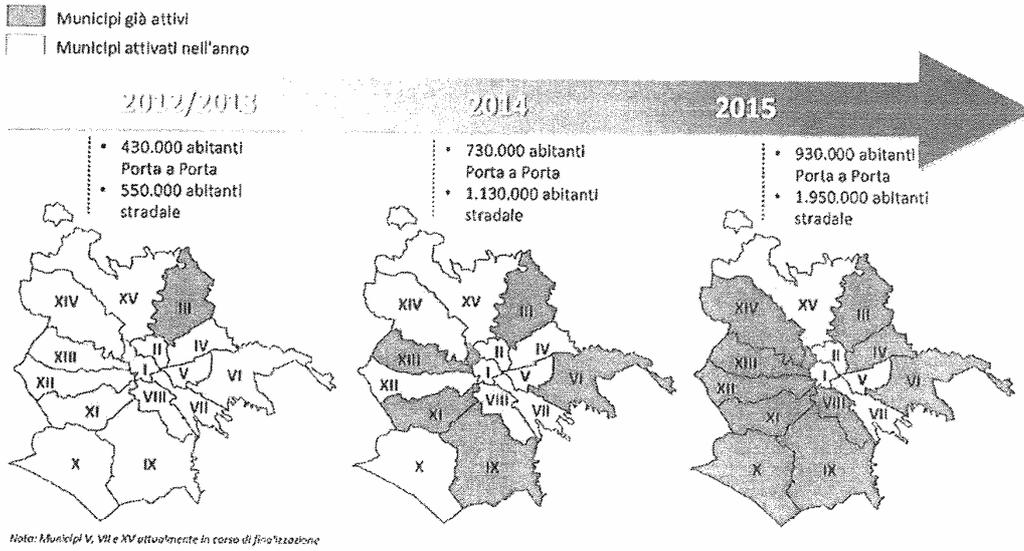
- la raccolta delle frazioni indifferenziato, organico, carta, plastica/metalli (c.d. "multimateriale leggero") attraverso un sistema di raccolta domiciliare con assegnazione di piccoli contenitori all'utenza (bidoni carrellati, bidoncini, bustoni, sacchi) o con sistema stradale a cassonetti;
- l'adozione per il vetro del sistema di raccolta stradale a campane su tutta la città.



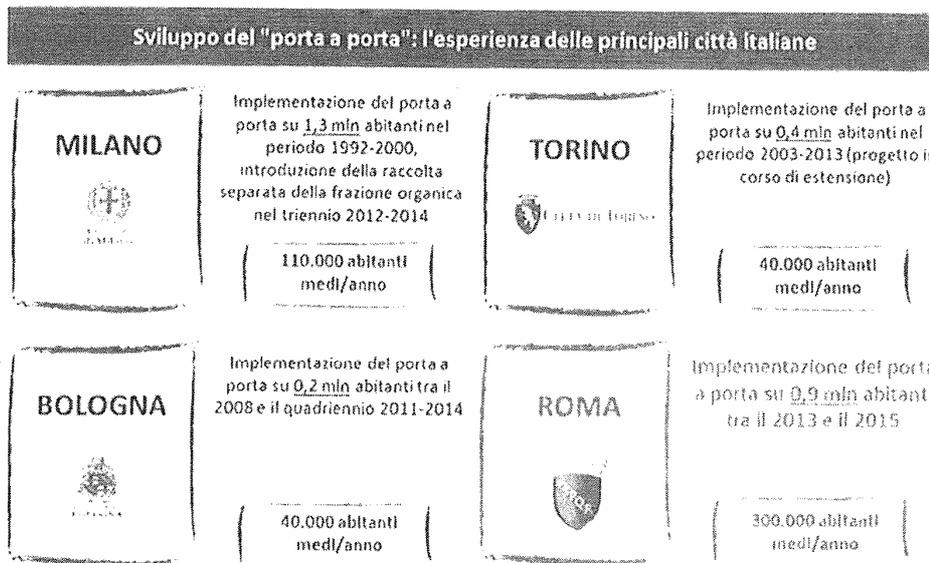
Tra la fine del 2012 e la fine del 2014 il piano ha visto l'attivazione del nuovo modello su un bacino di ca. 1.850.000 abitanti, di cui ca. 730.000 con modalità porta a porta, ripartiti su 10 dei 15 Municipi cittadini (III, IV, VI, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV).

Il 2015 è stato invece indirizzato ad avviare le attività necessarie al raggiungimento della copertura totale del territorio di Roma con il nuovo sistema di raccolta misto stradale/porta a porta su un bacino di ulteriori 1.022.000 abitanti nei Municipi I (ex-I), II, V, VII e XV, con oltre un milione di abitanti con modalità porta a porta.

L'implementazione è stata in particolare finalizzata nei Municipi I (ex-I) e II, mentre la messa a regime (finalizzazione posizionamento di nuovi contenitori e campane, rimozione dei contenitori nelle aree servite con modalità porta a porta) nei Municipi V, VII e XV è prevista completarsi entro la prima metà del 2016.



L'implementazione del modello di raccolta Porta a Porta in un periodo di tempo così limitato su tutto il territorio cittadino (dovuta agli stringenti obiettivi del "Patto per Roma") rappresenta un *unicum* nel panorama italiano: in altre principali Città italiane, come di seguito rappresentato:



Risulta a questo punto necessario avviare una serie di attività orientate alla piena messa a regime del sistema, ottimizzando le modalità di svolgimento dei servizi e migliorando il rapporto con l'utenza, allo scopo di incrementare ulteriormente i livelli di intercettazione differenziata, in linea con gli obiettivi pianificati in sede di progettazione.

A tal fine nel corso del 2016 si prevede di sviluppare:

- una nuova campagna di comunicazione e sensibilizzazione delle utenze;
- l'introduzione di tecnologie innovative per il monitoraggio della qualità dei servizi al cittadino e per la verifica degli effettivi livelli di 'esposizione' da parte delle utenze, al fine di individuare puntualmente le necessarie azioni correttive da avviare sui diversi territori;
- la revisione delle modalità operative di svolgimento dei servizi (calendari di raccolta, mezzi impiegati nello svolgimento dei servizi, ecc.), in coerenza con i risultati fin qui conseguiti, capitalizzando le evidenze dell'esperienza sin qui condotta;
- la distribuzione di materiali aggiuntivi rispetto a quelli consegnati all'avvio del nuovo modello di raccolta.

Il 2015 ha visto inoltre l'avvio di un nuovo progetto volto ad estendere e ottimizzare il presidio delle utenze non domestiche cittadine, che rivestono un ruolo fondamentale non solo per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata ma anche per garantire adeguati livelli di decoro cittadino.

Il modello prevede in particolare la raccolta differenziata delle frazioni organico, multimateriale leggero e vetro.

	Organico	Multimateriale leggero	Vetro
			
Oggetto del servizio	<i>Raccolta differenziata del rifiuto prodotto dai mercati rionali, dai supermercati, dai negozi di ortofrutta, esercizi di ristorazione, pubblici esercizi</i>	<i>Raccolta differenziata della frazione multimateriale leggero (plastica e metalli), prodotta dagli esercizi di ristorazione, pubblici esercizi, mense, ecc.</i>	<i>Raccolta differenziata del vetro prodotto dagli esercizi di ristorazione, pubblici esercizi, mense, ecc.</i>
Modalità di svolgimento	<i>Servizio svolto con modalità porta a porta, mediante l'utilizzo di bidoncini carrellati o sacchi che saranno forniti alle utenze attivate</i>	<i>Servizio svolto con modalità porta a porta, mediante l'utilizzo di bidoncini carrellati o sacchi che saranno forniti alle utenze attivate</i>	<i>Servizio svolto con modalità porta a porta, mediante l'utilizzo di bidoncini carrellati o sacchi che saranno forniti alle utenze attivate</i>
Frequenze di raccolta	<i>Da 2 a 5 volte/settimana</i>	<i>Da 2 a 7 volte/settimana</i>	<i>Da 2 a 7 volte/settimana</i>

La prima fase del progetto è stata indirizzata a:

- identificare attraverso procedure di gara ad evidenza pubblica i fornitori cui affidare il servizio di raccolta (precedentemente svolto direttamente da AMA o attraverso il supporto di soggetti terzi, attraverso contratti in fase di scadenza);
- realizzare un censimento puntuale delle utenze su tutto il territorio cittadino, al fine di individuare l'effettiva copertura attuale con servizi dedicati di raccolta differenziata delle diverse frazioni.

L'obiettivo per il 2016 è quello di estendere sensibilmente il numero di utenze non domestiche servite (utenze commerciali e mercati) con modalità Porta a Porta rispetto alle circa 20.000 attualmente servite. Nello specifico sono previsti:

- il collocamento presso le utenze oggi non servite di contenitori specifici per le diverse tipologie di rifiuto;
- l'informazione "one-to-one" da parte di personale opportunamente formato, mediante la consegna di materiali e kit informativi presso ciascuna utenza;
- la revisione dei calendari di raccolta, anche al fine di recepire le tipicità urbanistiche del territorio;
- l'estensione dei servizi ad ulteriori tipologie di utenze ad oggi non presidiate, quali scuole materne, istituti di formazione primaria e secondaria e parrocchie, localizzate su tutto il territorio cittadino;
- il potenziamento dei meccanismi di monitoraggio dei conferimenti da parte delle utenze, anche al fine di assicurare il miglioramento dei livelli di decoro.

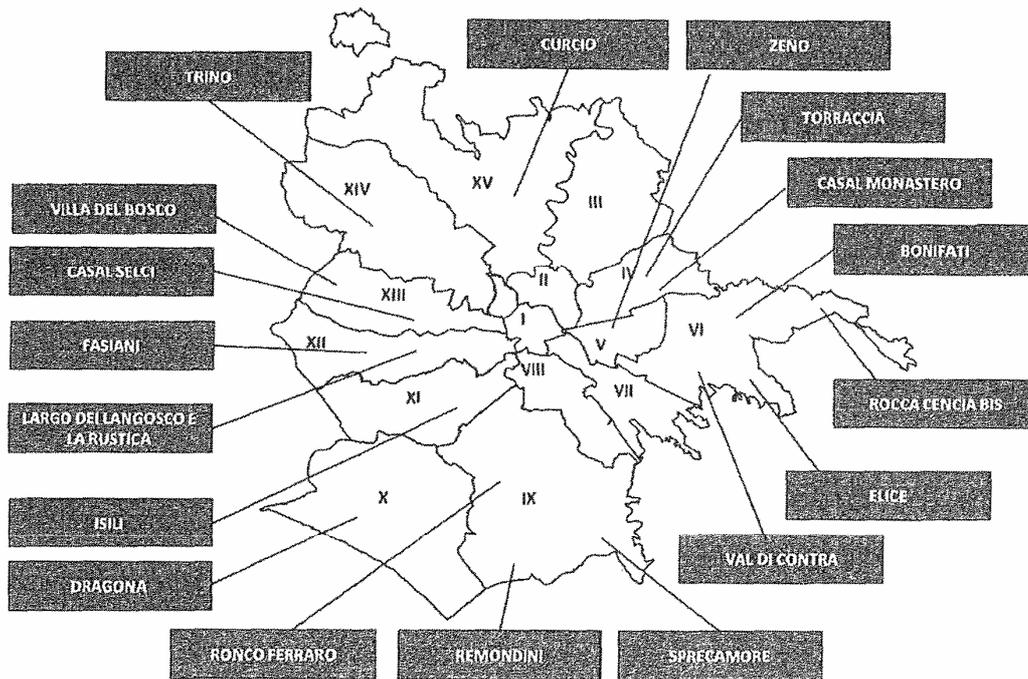
Per quanto riguarda la raccolta stradale, il piano per l'anno 2016 prevede l'attivazione di un progetto finalizzato al potenziamento e rinnovo dell'intero parco cassonetti cittadino, finalizzato da un lato alla sostituzione dei cassonetti obsoleti/non omogenei con i nuovi contenitori stradali e dall'altro alla riorganizzazione dell'intero sistema delle postazioni in ciascuno dei Municipi di Roma, nella logica di un migliore 'bilanciamento' delle postazioni tra cassonetti per la raccolta indifferenziata e cassonetti per la raccolta differenziata.

Il progetto prevede:

- l'acquisto di oltre 23.000 nuovi cassonetti per la raccolta differenziata stradale;
- l'implementazione di un piano straordinario di manutenzione e rinnovo su altri 28.000 cassonetti;
- la rimodulazione del sistema di postazioni per la raccolta stradale, in termini di:
 - o incremento del numero di cassonetti dedicati alla raccolta differenziata di carta e multimateriale, al fine di garantire un maggior bilanciamento con i contenitori per i rifiuti indifferenziati;
 - o definizione di postazioni omogenee da un punto di vista del numero e della tipologia dei cassonetti;
 - o redistribuzione del numero di postazioni/cassonetti sul territorio cittadino con l'obiettivo di omogeneizzare le dotazioni tra i diversi Municipi e di massimizzare i livelli di intercettazione della raccolta stradale.

Un ulteriore asse di sviluppo della raccolta differenziata per il 2016 è la realizzazione di nuove infrastrutture a servizio dell'utenza, per massimizzare le opportunità di conferimento.

Nello specifico, è stato definito un piano che prevede la realizzazione di 18 nuovi centri di raccolta nel periodo 2016-2019; per il 2016 è previsto l'avvio del progetto, con la realizzazione delle prime 3 strutture.



Per quanto attiene il progetto del 'compostaggio di comunità', sostenuto da un protocollo di intesa tra AMA ed ENEA, esso prevede l'installazione sul territorio di Roma Capitale di *composter* elettromeccanici per il trattamento della frazione organica del rifiuto.

Il progetto prevede a regime l'installazione di 100 compostiere sul territorio (50 delle quali nel corso del 2016), collocabili in siti come ospedali, istituti scolastici, Università, grandi consorzi abitativi e aziende agricole.

L'iniziativa si caratterizza per i seguenti benefici:

- Riduzione 'alla fonte' del rifiuto organico, che rappresenta circa il 30% del totale dei rifiuti urbani;
- Riduzione del traffico, conseguente ai minori servizi di raccolta necessari sul territorio;
- Sensibilizzazione dei fruitori sul riciclo/recupero dei materiali: diffusione di una maggiore cultura della raccolta differenziata;
- Miglioramento della qualità del rifiuto organico raccolto e trattato in loco, grazie alla maggiore responsabilizzazione degli utenti che coincidono con gli utilizzatori finali del compost prodotto;
- Possibilità di utilizzo del compost nel contesto delle aziende agricole locali.

Nel corso del 2016 AMA ha inoltre intenzione di rilanciare il progetto di raccolta degli indumenti usati, attraverso il posizionamento di circa 1.800 nuovi contenitori e l'incremento delle frequenze di servizio.

2. QUADRO ECONOMICO 2016¹

2a. Costi di esercizio

Il quadro economico del progetto di sviluppo della raccolta differenziata per l'anno 2016 si caratterizza per costi incrementali stimati su base annua in circa 31 milioni di Euro.

Tali costi fanno riferimento alle spese relative all'estensione della copertura delle utenze non domestiche servite con sistemi di raccolta differenziata porta a porta di organico, multimateriale leggero e vetro.

La quantificazione economica tiene in particolare conto:

- degli obiettivi di incremento della base utenti serviti;
- dei livelli di intercettazione differenziata pro-capite delle diverse frazioni, sulla base dei risultati conseguiti nel corso del 2015;
- dei valori unitari di costo relativi agli attuali contratti in essere, aggiudicati con procedure di gara.

Costi relativi allo sviluppo delle Utenze non Domestiche	2016
Organico - Numero di utenze attualmente servite	6.400
Organico - Numero di utenze incrementali previste	13.800
Organico - Numero di utenze servite a tendere	20.200
Organico - peso unitario (t/utenza/anno)*	8,3
Organico - costo unitario (€/t)	220
Organico - costo complessivo (mln €)	25,2
Multimateriale leggero - Numero di utenze attualmente servite	6.900
Multimateriale leggero - Numero di utenze incrementali previste	9.800
Multimateriale leggero - Numero di utenze servite a tendere	16.700
Multimateriale leggero - peso unitario (t/utenza/anno)	0,8
Multimateriale leggero - costo unitario (€/t)	520
Multimateriale leggero - costo complessivo (mln €)	3,9
Vetro - Numero di utenze attualmente servite	6.700
Vetro - Numero di utenze incrementali previste	9.800
Vetro - Numero di utenze servite a tendere	16.500
Vetro - peso unitario (t/utenza/anno)	1,1
Vetro - costo unitario (€/t)	140
Vetro - costo complessivo delle utenze incrementali (mln €)	1,6
Costo complessivo (mln €)	30,7

* valori medi inclusivi dei servizi svolti presso i mercati cittadini

¹ Nota: tutti i valori rappresentati sono al netto di IVA

2a. Investimenti

Il quadro degli Investimenti vede:

- circa 3,6 milioni di Euro connessi agli interventi di potenziamento del parco cittadino dei cassonetti a servizio della raccolta stradale di carta e multimateriale. Tali investimenti sono stati determinati prendendo a riferimento i soli contenitori incrementali rispetto agli attuali che saranno posizionati sul territorio cittadino (ca. 4.750) ed i valori unitari di costo riferiti alle procedure di gara attualmente in corso di finalizzazione;

Investimenti relativi al rinnovo del parco cassonetti (1)	2016
Numero complessivo di cassonetti nuovi	9.500
- di cui cassonetti carta e multimateriale incrementali	4.750
Costo unitario per cassonetto (€)	750
Investimento complessivo (mln €)	3,6

- circa 0,8 milioni di Euro per l'acquisto di 12 veicoli, da dedicare alle attività di trasporto e movimentazione dei contenitori aggiuntivi che saranno posizionati sul territorio cittadino;

Investimenti relativi al rinnovo del parco cassonetti (2)	2016
Numero veicoli per trasporto e movimentazione cassonetti	12
Costo unitario per veicolo (€)	70.000
Investimento complessivo (mln €)	0,8

- circa 1,5 milioni di Euro riferiti agli investimenti da sostenere per la realizzazione dei primi 3 centri di raccolta;

Investimenti relativi alla realizzazione di nuovi Centri di Raccolta	2016
Numero Centri di Raccolta previsti	3
Costo medio di realizzazione (mln €)	0,5
Investimento complessivo (mln €)	1,5

- circa 3,3 milioni di Euro per l'installazione di 50 compostieri di comunità sul territorio cittadino (investimento unitario pari a 66.000 € circa);

Investimenti relativi al progetto 'compostiere di comunità'	2016
Numero compostier	50
Costo unitario per compostier (€)	66.000
Investimento complessivo (mln €)	3,3

- circa 1,5 milioni di Euro per l'acquisto di 1.800 nuovi contenitori adibiti alla raccolta degli indumenti usati.

Investimenti relativi al progetto 'raccolta indumenti usati'	2016
Numero contenitori	1.800
Costo unitario per contenitore (€)	800
Investimento complessivo (mln €)	1,5

Il quadro complessivo vede investimenti pianificati per complessivi 10,7 milioni di Euro, come di seguito rappresentato:

Quadro riepilogativo degli investimenti (mln €)	2016
Potenziamento dotazione cittadina di cassonetti bianchi e blu	3,6
Acquisto veicoli per trasporto e movimentazione cassonetti	0,8
Realizzazione nuovi centri di raccolta	1,5
Installazione composte di comunità	3,3
Acquisto contenitori per la raccolta degli indumenti usati	1,5
Investimento complessivo (mln €)	10,7

Il materiale acquisito con risorse regionali recherà, in conformità con quanto previsto dalla DGR 310/2009, il logo della Regione Lazio.

3. MODALITA' DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI

Il programma di intervento sarà oggetto di costante monitoraggio e verifica dei risultati attraverso i sistemi informativi di AMA, valorizzando tutte le attività già svolte con riferimento alle banche dati e alla georeferenziazione di punti di servizio ed utenze.

In coerenza con quanto definito nella Deliberazione di Giunta Regionale 547/2014, sarà prevista anche la stesura di una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi contenuti nella delibera che verrà trasmessa alla competente struttura regionale nei termini di cui alla citata DGR.

Nello specifico, all'interno di tale relazione verranno indicati:

- I risultati progettuali conseguiti sul fronte dell'efficacia, con particolare riferimento alle seguenti variabili chiave:
 - o Numero di utenze non domestiche aggiuntive presidiate con servizi di raccolta differenziata e volumi incrementali raccolti;
 - o Numero di cassonetti bianchi e blu aggiuntivi posizionati nei diversi comuni e l'impatto sui livelli di intercettazione nel sistema stradale;
 - o Incremento del numero di afflussi presso i centri di raccolta cittadini, in relazione all'aumento della capillarità della rete territoriale;
 - o Numero di abitanti serviti attraverso i composte di comunità;
 - o Numero nuovi contenitori posizionati per la raccolta degli indumenti usati e raccolti;
- I costi realmente sostenuti, con dettaglio dei parametri gestionali sottostanti.
- Gli investimenti realmente sostenuti.

Utenze non domestiche - risultati progettuali
Numero utenze non domestiche servite a fine 2015
Numero utenze non domestiche servite a fine 2016
Totale numero utenze incrementali
Raccolta per utenza (kg/abitanti/anno)
Totale volumi aggiuntivi raccolti (t/anno)
Costo unitario di raccolta (€/t)
Totale costi aggiuntivi (€)

(da replicare per le diverse frazioni: organico, multimateriale leggero, vetro)

Potenziamento del parco cassonetti - risultati progettuali
Numero cassonetti complessivi bianchi/blu posizionati
Numero cassonetti incrementali bianchi/blu posizionati
Costo unitario di di acquisto per cassonetto (€)
Totale investimenti aggiuntivi (€)
% di raccolta differenziata in aree stradali a fine 2015
% di raccolta differenziata in aree stradali a fine 2016
% di raccolta differenziata incrementale in aree stradali
Totale volumi aggiuntivi raccolti (t/anno)
Centri di raccolta - risultati progettuali
Numero nuovi centri di raccolta attivati
Costo unitario di di investimento per centro di raccolta (€/t)
Totale investimenti aggiuntivi (€)
Numero utenti aggiuntivi che hanno conferito nei centri di raccolta
Volumi conferiti per singolo utente (t)
Totale volumi aggiuntivi raccolti (t/anno)
Composter di comunità - risultati progettuali
Numero composter posizionati
Costo unitario di di investimento per composter (€/t)
Totale investimenti aggiuntivi (€)
Numero abitanti serviti per composter
Numero abitanti complessivi serviti
Raccolta indumenti usati - risultati progettuali
Numero contenitori posizionati
Costo unitario di di investimento per contenitore (€/t)
Totale investimenti aggiuntivi (€)
Volumi aggiuntivi raccolti (t/anno)

Infine il Commissario Straordinario, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Tronca

IL SEGRETARIO GENERALE
Petrocelli

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 15 aprile 2016.

Li, 1 aprile 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore
F.to M. D'Amanzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, l'11 aprile 2016.

Li, 11 aprile 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore
F.to M. D'Amanzo